

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI  
PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AI  
DIPENDENTI COMUNALI

Art. 1

OGGETTO DEL SERVIZIO – DURATA DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti del Comune di Trieste reso a mezzo di buoni pasto cartacei da utilizzare presso esercizi pubblici siti nel comune di Trieste, in ottemperanza a quanto stabilito dal decreto del Presidente del consiglio dei Ministri dd 10/11/2005 e registrato presso la Corte dei Conti il 14/12/2005.

L'importo annuo presunto del servizio in argomento è pari a € 1.080.000 (unmilioneottanta/00) (Iva inclusa) ; l'appalto avrà la durata di mesi diciotto a decorrere dalla data del 1 luglio 2006.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il presente contratto, con le stesse modalità e condizioni, nessuna esclusa, a mezzo di lettera raccomandata da inoltrare all'aggiudicatario almeno 30 giorni prima della scadenza, compatibilmente con la normativa vigente a quel momento, limitatamente al periodo ammesso dalla normativa medesima e comunque per un termine non superiore a mesi tre.

Il numero di buoni pasto da distribuire mensilmente è stimato in circa 8.500 buoni

Il valore facciale del buono pasto è fissato in € 7,23.

Art. 2

AGGIUDICAZIONE

Il servizio oggetto del presente capitolato viene aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti criteri:

a) Prezzo: Fattore ponderale 40

Il punteggio massimo è attribuito all'offerta con il prezzo più basso. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla formula: prezzo minimo offerto diviso prezzo singola offerta moltiplicato per il punteggio massimo: il risultato è moltiplicato per un coefficiente correttivo pari ad 0,98.

Ai suddetti prezzi è applicata l'Imposta sul valore aggiunto.

b) Rimborso dei buoni pasto agli esercizi convenzionati: Fattore ponderale 15.

Il punteggio massimo è attribuito all'offerta che prevede da parte delle società di emissione il rimborso del buono pasto più elevato all'esercizio convenzionato. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla formula : rimborso singola offerta diviso rimborso massimo moltiplicato per il punteggio massimo il risultato è moltiplicato per un coefficiente correttivo di 1.

c) Termini di pagamento agli esercizi convenzionati: Fattore ponderale 10

Il punteggio massimo è attribuito all'impresa che si impegna a pagare i corrispettivi delle fatture in un termine inferiore rispetto a quello previsto dal comma dell'articolo 9 del presente decreto nel seguente modo:

0 Punti a chi offre termini di 45 giorni.

10 Punti a chi offre il termine minore fra 0-45 giorni

Alle altre offerte viene attribuito un minor punteggio determinato dalla formula Termine minimo offerto diviso termine singola offerta (purchè diverso da 45) moltiplicato per il punteggio massimo

#### d) Rete degli esercizi: Fattore ponderale 35

L'impresa deve indicare il numero di convenzioni con esercizi che s'impegna a garantire entro un mese dall'aggiudicazione. Il punteggio massimo è attribuito all'impresa che offre il maggior numero di convenzioni. alle altre offerte è attribuito un punteggio direttamente proporzionale secondo la formula numero esercizi singola offerta diviso numero massimo esercizi per punteggio massimo - il risultato è moltiplicato per un coefficiente di correzione pari a 0,80:

La stipula del contratto è subordinata alla circostanza che l'impresa aggiudicataria fornisca prova, entro il termine medesimo, di aver attivato il numero di convenzioni indicato in sede di offerta.

Se la prova non viene fornita l'impresa decade dall'aggiudicazione e il servizio viene affidato all'impresa successiva in ordine di graduatoria.

Le dichiarazioni sono autocertificate ai sensi della vigente normativa.

I singoli punteggi di cui i punti a) b) c) d) vengono arrotondati nel seguente modo:

se il terzo decimale è compreso fra 0-4, l'arrotondamento avviene al centesimo inferiore (per difetto) se il terzo decimale è compreso fra 5 -9 il risultato viene arrotondato al centesimo superiore per eccesso e l'aggiudicazione è effettuata in favore del concorrente che ha conseguito il maggior punteggio complessivo attribuito secondo i coefficienti di cui ai suddetti punti.

### Art. 3

#### CONDIZIONI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere assicurato nel territorio del Comune di Trieste;

i buoni raggruppati in carnet da 10 ciascuno, distinti da numerazione progressiva, dovranno pervenire al Comune di Trieste entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta di approvvigionamenti;

l'aggiudicatario dovrà altresì garantire la fruibilità in esercizi facilmente e velocemente raggiungibili dalle sedi dov'è presente il personale dell'ente, anche in considerazione del limitato periodo di pausa pranzo;

il Comune di Trieste si riserva di chiedere, nel corso del contratto, l'istituzione d'ulteriori punti di ristoro qualora quelli convenzionati non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente alle esigenze dei dipendenti;

a richiesta del Comune di Trieste, nel caso d'apertura di nuovi uffici, l'aggiudicatario dovrà assicurare un incremento del servizio mediante altre convenzioni con locali ubicati nei pressi degli uffici stessi;

qualora emergano inadempienze degli esercizi convenzionati l'aggiudicatario dovrà provvedere alla loro eliminazione anche con la risoluzione del rapporto di convenzionamento;

l'aggiudicatario dovrà provvedere all'espletamento del servizio con diligenza e regolarità rimanendo così esonerato il Comune di Trieste da ogni responsabilità a qualsiasi titolo nei riguardi di terzi.

il recapito dei buoni pasto sarà sotto la totale responsabilità dell'aggiudicatario sino al momento in cui l'ufficio del Comune di Trieste preposto alla ricezione accuserà ricevuta degli stessi;

L'aggiudicatario s'impegna a rimborsare i buoni non utilizzati in possesso del Comune di Trieste o dei suoi dipendenti purché resi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello d'emissione e, in ogni caso, alla scadenza del contratto.

L'aggiudicatario s'impegna a comunicare al Comune di Trieste l'eventuale, motivata, risoluzione dei contratti con gli esercizi convenzionati provvedendo contestualmente alla loro sostituzione con altri esercizi esistenti nelle vicinanze degli uffici, onde assicurare la continuità del servizio entro il termine previsto. In quest'ipotesi il Comune di Trieste, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione potrà esprimere il proprio motivato dissenso e adottare i relativi provvedimenti consequenziali.

#### Art. 4

### MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il Comune di Trieste corrisponderà all'aggiudicatario il prezzo offerto ribassato rispetto al prezzo base unitario per ogni buono pasto

Ogni consegna dei buoni sarà accompagnata da fattura riepilogativa riportante:

- Il numero di matricola iniziale e finale dei buoni consegnati;
- Il numero totale dei buoni;
- Il controvalore ottenuto dal numero dei buoni moltiplicato per il loro valore contrattuale unitario;
- L'assoggettamento all'aliquota I.V.A. nelle misure di legge

#### Art.5

### ASSICURAZIONE

La Ditta aggiudicataria deve essere provvista delle seguenti polizze assicurative:

- Responsabilità civile verso terzi con massimale non inferiore a € 15.493.707,00 per ogni sinistro con il limite di € 2.582.284,00 per ogni persona e di € 2.582.284,00 per danni a cose legate all'utilizzo di buoni pasto;

- A copertura dei rischi “in itinere” con un massimale di non inferiore a € 129.114,22 in caso di morte per persona e non inferiore a € 129.114,22 in caso di invalidità permanente legati all’utilizzo dei buoni pasto.

#### Art.6

### CESSIONE DEL CONTRATTO E DIVIETO DI SUBAPPALTO

E’ fatto divieto all’aggiudicatario di cedere o subappaltare in tutto o in parte la fornitura dei beni oggetto del contratto, pena l’immediata risoluzione del contratto stesso e il risarcimento degli eventuali danni, fatte salve le autorizzazioni del Comune di Trieste secondo le disposizioni vigenti.

#### Art. 7

### REQUISITI

I concorrenti, per partecipare alla gara, dovranno produrre contestualmente all’offerta, pena l’esclusione della stessa, la seguente documentazione:

1. La dichiarazione, concernente il fatturato nel settore di attività oggetto dell’appalto negli ultimi esercizi finanziari (2003-2004-2005) pari Euro 1.080.000 (iva inclusa) ai sensi del combinato disposto degli articoli 44-47 della direttiva CEE 2004/18 del 31 marzo 2004.
2. La ricevuta, rilasciata dalla Tesoreria comunale sita a Trieste, in Via Silvio Pellico, n.3, comprovante l’avvenuto versamento del deposito cauzionale provvisorio, dell’importo di € 18.000,00 (diciottomila/00) (pari al 2% del valore dell’appalto IVA esclusa arrotondato all’unità superiore);

Tale cauzione può essere costituita anche da fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell’art.1 della Legge n.348 dd.10.6.1982 e successive modificazioni. Detto deposito cauzionale sarà restituito, a gara ultimata, ai concorrenti soccombenti, mentre all’aggiudicatario esso sarà restituito dopo che sarà costituito il deposito cauzionale definitivo di cui al seguente art. 9).

#### Art. 8

### DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

A garanzia del completo adempimento di tutti gli obblighi assunti in base al presente Capitolato ed al relativo contratto di fornitura, l’aggiudicatario deve costituire presso il Servizio di Tesoreria Comunale, sito a Trieste in Via Silvio Pellico 3 un **deposito cauzionale definitivo d’ammontare pari al 10% del prezzo d’aggiudicazione**, che potrà essere costituito da fideiussione bancaria o assicurativa.

Detto importo verrà restituito al termine dell’appalto qualora siano stati regolarmente adempiuti tutti gli obblighi contrattuali inerenti e conseguenti al presente appalto.

Fatto salvo il diritto a risarcimento d’eventuali maggiori danni, il Comune di Trieste può in qualunque momento e con l’adozione di semplice atto amministrativo, trattenere sul

deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal presente capitolato e dal relativo contratto: in tal caso l'appaltatore è obbligato a reintegrare o a ricostruire il deposito cauzionale entro 10 giorni dalla data di notificazione del relativo avviso, a pena di risoluzione del contratto.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'appaltatore il Comune di Trieste può incamerare, a titolo di penale con semplice atto amministrativo il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

#### Art. 9

### RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'inosservanza delle condizioni contrattuali dà facoltà al Comune di Trieste di dichiarare la risoluzione del contratto.

Analogamente il Comune provvede a dichiarare la risoluzione del contratto, qualora l'appaltatore non si adegui alle disposizioni previste dal DPR 18 novembre 2005 entro il termine di 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, salvo eventuali ulteriori disposizioni di legge o di regolamento.

Nei casi suddetti l'appaltatore, oltre a subire la perdita del deposito cauzionale, che viene incamerato a titolo di penale, è tenuto alla reintegrazione di tutte le maggiori spese e dei danni eventualmente sopportati dal Comune di Trieste a causa dell'anticipata risoluzione del contratto.

#### Art.10

### TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs 30.06.2003 n.196, i dati che riguardano l'appaltatore, dallo stesso forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito di attività, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, in modo lecito e nel rispetto degli obblighi di correttezza e riservatezza.

Tali dati verranno trattati per finalità istituzionali connesse e strumentali all'attività del Comune di Trieste e non saranno diffusi ad alcuno.

I trattamenti dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare e gestire gli stessi.

In relazione ai predetti trattamenti l'appaltatore potrà avvalersi dei diritti di cui al D.Lgs. 30.6.03 n.196.

#### Art.11

### SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula del contratto ad esclusione dell'I.V.A. sono a carico della ditta appaltatrice.

Art.12  
CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere fra il Comune di Trieste e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa vengono deferite al Giudice ordinario. Competente è il Foro di Trieste.

Art. 13  
RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle norme del presente capitolato l'appaltatore sarà tenuto all'osservanza delle leggi e dei regolamenti in materia.

Art. 14  
NORME GENERALI

Per quanto non specificatamente previsto dal presente capitolato e dalle norme citate dall'art.1, si applicano le disposizioni in materia dettate dal Codice Civile.

Art.15  
NORMA FINALE

Tutte le norme e i termini contenuti nel presente capitolato devono intendersi essenziali ai fini dell'appalto.